



Le immagini della festa dei renziani sono circolate sui social network. Qui il brindisi in piazza Re Enzo. Prodi ha votato al seggio di via Orfeo, dove Civati ha doppiato Cuperlo.



64,5%

Matteo Renzi **62.973** voti



18,6%

Gianni Cuperlo **18.197** voti



16,8%

Pippo Civati **16.402** voti

Cuperlo, sprofonzo rosso ai seggi I fedelissimi muti e sotto choc

Ma Donini esalta il 'modello bolognese': «Avanti nell'autonomia»

CON RENZI: STEFANO BONACCINI

ESULTA SU TWITTER CON LA STESSA FRASE USATA DOPO LO CHOC DELLE ELEZIONI: «GLI AQUILONI SI ALZANO IN VOLO QUANDO IL VENTO È CONTRARIO»

CON CIVATI: FILIPPO TADDEI

«CE LA GIOCHIAMO CON CUPERLO ED È UN DATO MOLTO INTERESSANTE, MA CI ASPETTAVAMO UN RISULTATO ANCORA MIGLIORE»

CON CUPERLO: FRANCESCO CRITELLI

IL CAPOGRUPPO IN COMUNE: «ABBIAMO PERSO, MA GRAZIE A GIANNI PER AVER MESSO AL CENTRO DEL DIBATTITO PAROLE IRRINUNCIABILI»

IL PRIMO CITTADINO

«UN RISULTATO INEQUIVOCABILE, SI FA AVANTI UNA NUOVA GENERAZIONE NEL PD. E GRAZIE A CHI HA VOTATO IN UN MOMENTO DIFFICILE»

ANNICILITI. La serata più buia dei cuperliani comincia poco dopo le 20, quando arrivano i primi risultati dei seggi. La sconfitta a livello nazionale era data per scontata. Quella a Bologna, che nel voto dei circoli si era dimostrata fedele all'ex segretario Fgci, no. Almeno non con queste dimensioni. E invece Cuperlo arretra ovunque, cede senza resistenza i feudi 'rossi' della città: Borgo Panigale, Navile, San Donato, Bolognina cadono l'uno dopo l'altro in mani renziane. La provincia più ortodossa — San Lazzaro, Castel Maggiore, Budrio — anche. Per i dirigenti dell'ala sinistra del Pd è uno choc. Nel giro

di una notte una storia decennale, un'idea radicata di partito e di politica sembrano essere tramontate per sempre.

ATTESI nella sede del partito di via Rivani per assistere allo spoglio delle schede, i cuperliani disertano l'appuntamento. I telefoni squillano a vuoto. Andrea De Maria, coordinatore della mozione sotto le Due Torri, parlerà solo oggi. «Era questo quello che potevamo fare — commenta uno sconosciuto Stefano Caliendo, presidente del consiglio provinciale —, queste percentuali sono espressioni del voto degli elettori e dunque sono molto importanti. An-

che a Bologna siamo comunque rimasti dentro il risultato ottenuto a livello nazionale». La capogruppo del Pd in viale Aldo Moro, Anna Pariani, si consola con il dato dei votanti. «Un augurio al nuovo segretario Matteo Renzi e un grande abbraccio a Gianni Cuper-



lo per la forza ed il coraggio della sua battaglia — scrive su Facebook —. Una grande affluenza al voto del popolo democratico contro tutti i VaffaDay!».

TRA i sostenitori di Cuperlo c'è anche il segretario provinciale Raffaele Donini, rieleto in via Rivani con una mozione unitaria di tutte le correnti. A spoglio ancora in corso ma con la vittoria del 'rotamatore' ormai acquisita, Donini fa i complimenti a Renzi («vittoria forte, chiara, incontrastata»), gli garantisce il sostegno della federazione più grande e 'pesante' d'Italia, che «sarà come sempre all'avanguardia nel processo di riforma del partito e di proposta politica», ma, allo stesso tempo, rivendica la diversità del 'modello bolognese' dentro il Pd. «Eserciteremo fino in fondo l'autonomia che questa federazione ha sempre avuto nei confronti del livello nazionale — chiarisce Donini —, anche in considerazione dell'unità di intenti che qui ha proposto una linea politica territoriale». Chissà se, e quanto, durerà nel nuovo Pd targato Matteo Renzi.

Andrea Zanchi

Così il voto in città



Matteo RENZI
25.009 voti

58,7%



Gianni CUPERLO
8.823 voti

20,7%



Pippo CIVATI
8.784 voti

20,6%

L'AFFLUENZA

37.683

Ecco il dato delle 12
nella provincia di
Bologna (esclusa Imola)

75.564

Il dato alle 17. Nel 2009,
alla stessa ora, avevano
votato 69.580 persone

97.966

Il dato conclusivo alle 20
Nel 2009 avevano
votato circa in 94mila